

## La "Dichiarazione di Firenze" chiarisce l'obbligo Ecm

Il Consiglio Nazionale della Fnovi si è pronunciato sull'obbligo di conseguimento dei crediti Ecm per i liberi professionisti: la normativa deve perfezionarsi. La "Dichiarazione di Firenze" considera il sistema Ecm "uno degli strumenti" per dimostrare la formazione continua.



**Il Consiglio Nazionale degli Ordini provinciali ha adottato a Firenze una "Dichiarazione in merito al sistema di Educazione continua in medicina".** Allo stato, per i liberi professionisti, il dovere di aggiornamento permanente trova nel Codice deontologico la sua primaria fonte impositiva.

Specie in caso di *malpractice*.

### "PREMESSO CHE"

Il Consiglio Nazionale considera l'Ecm "un sistema organizzato che oggettivamente una pesatura dell'aggiornamento e non ne è un sinonimo". E inoltre, "l'educazione continua permanente è obbligatoria per tutti professionisti della salute, pubblici e privati". Ma l'assemblea dei Presidenti prende anche

atto che "l'**offerta formativa** in alcuni settori della medicina veterinaria non copre il fabbisogno di crediti formativi previsti dal sistema Ecm" e che "la disponibilità di attività di aggiornamento accreditate è sensibilmente diversa nelle diverse aree del Paese".

### LA DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

La "Dichiarazione" del 28 novembre si articola in due punti.

1. In coerenza con il Codice Deontologico del Medico Veterinario **si conferma l'obbligo di aggiornamento** quale strumento per migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza e sicurezza degli atti professionali di tutti i medici veterinari. Pertanto:

**L'acquisizione dei crediti Ecm è da ritenersi uno degli strumenti utili a dimostrare il percorso di aggiornamento ed è relazionata alla disponibilità dell'offerta formativa.**

2. In coerenza con i contenuti degli Accordi tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano che regolano il sistema di Educazione continua in medicina, **i medici veterinari liberi professionisti**, "fino alla definizione di precise garanzie normative e all'individuazione di agevolazioni sui costi sopportati" (detraibilità fiscale degli oneri relativi alla formazione) **non saranno considerati vincolati agli adempimenti posti in capo ad essi dal sistema Ecm.** Pertanto:

**Il medico veterinario libero professionista dovrà comunque, quando richiesto dall'Ordine ed in tutti i casi di interesse disciplinare dove vengono ipotizzate condizioni di *malpractice*, oggettivare e dimostrare i propri percorsi di aggiornamento, che dovranno essere coerenti con il proprio profilo professionale.**